

■ **PALMI** Discarica La Zingara, Ranuccio promette battaglia

# Si passa alle vie legali

*«Dialogo e interlocuzione non bastano, non c'è alternativa»*

di **DOMENICO DE LUCA**

**PALMI** – Per l'assessore regionale Sergio De Caprio la discarica di Contrada "La Zingara" in agro di Melicuccà sarà avviata entro il mese di maggio al fine di mitigare l'emergenza rifiuti regionale. La seguente risposta ha sbigottito l'amministrazione comunale di Palmi, che da alcuni mesi (fra vari contrasti interni) si sta adoperando per fermare i lavori presso il nuovo impianto al fine di tutelare le falde acquifere della sorgente Vina, che rifornisce d'acqua i comuni di Palmi, Seminara e Melicuccà. Da qui la presa di posizione del sindaco Giuseppe Ranuccio: «Ho appreso con stupore e tanta rabbia le dichiarazioni dell'assessore regionale Ultimo – commenta il primo cittadino – l'assessore avrebbe infatti detto che entro qualche mese, probabilmente maggio, la discarica entrerà in funzione. Questo ci lascia basiti, perché nonostante su nostra forte pressione e indicazione Regione Calabria e Città Metropolitana abbiano disposto nuove indagini per approfondire



La discarica in contrada La Zingara a Melicuccà

eventuali interferenze fra la futura discarica di Melicuccà e la sorgente Vina che alimenta la nostra acqua, la Regione Calabria in maniera ostinata continua ad andare avanti e questo deve farci riflettere». De facto, per il sindaco di Palmi la via da percorrere a questo punto resta una sola. L'Ente passerà alle vie legali per fermare nell'immediato l'attivazione del nuovo impianto rifiuti: «Atteso che il dialogo e le interlocuzioni politiche non bastano – continua



Il sindaco Giuseppe Ranuccio

Giuseppe Ranuccio – e che in ogni caso neppure gli studi che seppur non completi stanno evidenziando in maniera significativa che un rischio anche serio potrebbe esserci, è evidente che non c'è alternativa di adire alle vie legali» e ancora «Nelle prossime ore – conclude Ranuccio – di concerto con la nostra avvocatura presenteremo un ricorso al Ministero dell'Ambiente, tramite la Prefettura, per segnalare le gravi e più violazioni del codice dell'ambiente.

Altresì, presenteremo un esposto alla Procura della Repubblica per denunciare un possibile disastro ambientale. Speriamo, arrivati a questo punto, in un intervento del Ministero o della Magistratura per mettere la parola fine su questa scellerata ipotesi di realizzare la discarica di Melicuccà. La battaglia a difesa della nostra acqua e del futuro dei nostri figli va avanti e come sempre vi aggiorneremo fino a quando questa triste storia non sarà terminata».